UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA
E SCIENZE ANIMALI

divas

EDIFICIO C – ZOOCOLTURE

Manuale di procedure

Misure di biosicurezza, Procedure operative standard

VERSIONE 4

Lodi, 23 Gennaio 2025

Indice dei contenuti

1. **Introduzione** pag. 3
2. **Il personale** pag. 3
3. **Descrizione dell'edifico C Zoocolture** pag. 4
4. **Criteri di utilizzo del reparto per attività di ricerca** pag. 5
5. **Criteri per l'ammissione degli animali** pag. 6
6. **Norme di comportamento per gli utenti** pag. 7
7. **Norme igienico-sanitarie** pag. 7
8. **Norme di biosicurezza generali** pag. 9
9. **Piano di emergenza per la gestione di malattie animali trasmissibili** pag. 10

Allegato 1 – Organigramma 2023-2025 pag. 11
Allegato 2a – Planimetria edificio C Zoocolture pag. 12
Allegato 2b – Planimetria recinti esterni pag. 13
Allegato 3 – Autodichiarazione pag. 14
Allegato 4 – Registro degli accessi pag. 15

1. Introduzione

Il Reparto Zoocolture fa parte del Centro Zootecnico Didattico Sperimentale (CZDS), struttura integrata al Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali (DIVAS), presso il Polo Universitario Veterinario di Lodi, Università degli Studi di Milano.
Il CZDS è considerato "insediamento produttivo", secondo il Decreto Direzione Generale Sanità n. 1491 del 19/02/2007.

Il Reparto Zoocolture è dedicato principalmente all'allevamento avicolo secondo i sistemi a terra e in gabbia nel rispetto della normativa vigente. Il reparto rappresenta una struttura di supporto all'attività di ricerca e ospita prove zootecniche svolte da utenti diversi, quindi è possibile la presenza di avicoli di diversa specie e di diverso indirizzo produttivo. Inoltre, è struttura didattica sede di tirocinio, esercitazioni e tesi per studenti di diversi corsi di laurea (L2, L38, LM9, LM42, LM86), di dottorato (SVA), di scuole di specializzazione nonché di master e corsi di perfezionamento dell'Ateneo.

Questa particolare funzione non permette di applicare in maniera capillare alcune norme di biosicurezza diventate routinarie negli allevamenti avicoli intensivi. Tuttavia, si sono adottate procedure di lavoro e comportamento specifiche per garantire il più alto livello possibile di biosicurezza.

Il presente documento è pubblicato nella versione 4 del 23 gennaio 2025 ed è scaricabile dal sito internet del Centro Zootecnico Didattico Sperimentale, nella sezione "Documenti utili" della pagina dedicata al Reparto Zoocolture: https://www.czds.unimi.it/zoocolture/

Seguire scrupolosamente TUTTE le indicazioni riportate in questa breve guida è fondamentale per limitare la potenziale diffusione delle malattie causate da agenti infettivi.

2. Il personale

Le attività del CZDS, sono coordinate e organizzate ai fini tecnico-produttivi e igienico-sanitari, dal Referente Dipartimentale del CZDS – Delegato del Direttore DIVAS.

Il Reparto Zoocolture, nello specifico, prevede le seguenti figure professionali dedicate:

Coordinatore di Reparto (CR) – Incarico assegnato a un docente di ruolo a tempo pieno afferente al DIVAS con delibera del Consiglio di Dipartimento di durata triennale. Il CR provvede a organizzare le attività e i servizi di competenza del Reparto e a verificarne la realizzazione.
Referente Tecnico di Reparto (RT) - Dipendente a tempo indeterminato, DIVAS, Università degli Studi di Milano. Il tecnico svolge la sua attività lavorativa a tempo pieno presso il reparto e svolge le attività necessarie alla funzionalità operativa e tecnica del reparto stesso. Infine, il tecnico collabora, ove richiesto, con gli utenti del reparto per lo svolgimento delle operazioni di allevamento connesse all'attività di ricerca e didattica.
Veterinario Aziendale (VA)– Nominato mediante Decreto Rettorale, si occupa degli aspetti sanitari, del benessere e della biosicurezza degli animali allevati, in conformità al decreto 7 dicembre 2017, ad eccezione

di quelli stabulati nell'ambito delle sperimentazioni autorizzate dal Ministero ai sensi del D. Lgs 26/2014, che ricadono sotto la responsabilità del Veterinario Designato.
Veterinario Designato (VD)– Nominato dal Ministero della Salute, ha la responsabilità sanitaria degli animali stabulati presso il Reparto per lo svolgimento di prove sperimentali soggette ad Autorizzazione Ministeriale ai sensi del D.Lgs 26/2014.
Responsabile del Benessere Animale – Nominato dal Ministero della Salute, ha la responsabilità della gestione e del benessere degli animali stabulati presso il Reparto per lo svolgimento di prove sperimentali soggette ad Autorizzazione Ministeriale ai sensi del D.Lgs 26/2014.
Incaricato della tenuta dei registri – Dipendente a tempo indeterminato afferente al DIVAS, Università degli Studi di Milano, si occupa della tenuta delle registrazioni previste dalla vigente normativa per gli animali stabulati nel Reparto Zoocolture. L'organigramma vigente è disponibile in allegato (Allegato 1 – Organigramma 2023-2025).

Inoltre, nel reparto operano i dipendenti di una ditta incaricata delle attività di stallierato, pulizia e disinfezione e che operano secondo un appalto stipulato con UniMI.

3. Descrizione dell'edificio C Zoocolture

La struttura
Il Reparto di Zoocolture (RZ), corrispondente all'edificio C del CZDS, presenta una pianta rettangolare con un ampio corridoio centrale su cui si affacciano una serie di locali; la superficie totale dell'edifico corrisponde a circa 800 mq. L'ingresso principale dell'edificio si apre sul corridoio centrale dove è presente un punto acqua. L'edifico può essere suddiviso in una zona filtro, prossima all'ingresso principale, e una zona di allevamento. La pianta dell'edificio con la numerazione di ogni locale interno è riportata in Allegato 2a. La zona filtro comprende due locali (1, 6) adibiti a ufficio, l'accesso alla zona dedicata all'incubazione artificiale, l'accesso a una zona con locali dedicati a servizi diversi e i servizi igienici (5, 10). La zona incubazione comprende un locale di conservazione per le uova da cova (4) e due locali (2, 3) destinati all'incubazione vera e propria. La zona di servizio comprende un locale laboratorio (7), uno di deposito (8) e uno spogliatoio (9). La zona di allevamento comprende 9 locali (C1-C5, C7-C10) attrezzati per l'allevamento avicolo e 1 locale magazzino per i bancali di mangime e le piccole attrezzature (C6). Ogni locale di allevamento avicolo è dotato delle seguenti attrezzature interne:

- C1: batteria di gabbie modificate per galline ovaiole in ovodeposizione.
- C2: gabbie singole per galli riproduttori.
- C3: 12 recinti (3 m x 1 m) per allevamento a terra.
- C4: 6 recinti (3 m x 2 m) per allevamento a terra.
- C5: 10 recinti (3 m x 2 m) per allevamento a terra; in base a necessità, utilizzato come locale quarantena per capi introdotti dall'esterno. Locale provvisto di zona filtro con accesso diretto dall'esterno.
- C7: 6 recinti (3 m x 2 m) per allevamento a terra.
- C8: 6 recinti (3 m x 2 m) per allevamento a terra.
- C9: 6 recinti (3 m x 2 m) per allevamento a terra.
- C10: 12 recinti (3 m x 1 m) per allevamento a terra con nidi individuali fissi.

Il Reparto di Zoocolture comprende anche una struttura esterna (Allegato 2b) adiacente all'edificio C, costituita da 12 box (2,5 m x 2,10 m) in rete con parete superiore e laterale coibentata per allevamento a terra e presenza di una zona filtro da entrambi i lati.
Le pareti d'accesso sono provviste di pannelli in plexiglass smontabili al fine di garantire un ricircolo dell'aria ottimale in base alle condizioni climatiche.

Controllo microclimatico dell'ambiente di allevamento
Ogni locale di allevamento è di tipo chiuso ad ambiente controllato; la parete perimetrale esterna è dotata di una porta e di una finestra basculante per motivi di sicurezza: la porta permette lo smaltimento direttamente verso l'esterno della pollina e dei cadaveri; la finestra è utilizzata per garantire una ventilazione minima in caso di blackout elettrico. L'impianto di condizionamento di ogni locale è autonomo e controlla la temperatura, l'umidità relativa, il numero di ore luce/giorno e l'intensità luminosa. La ventilazione è forzata in pressione positiva. Le centraline di controllo ambientale prevedono un sistema di allarme per la segnalazione sul posto e a distanza del superamento di soglie critiche. I parametri ambientali sono costantemente rilevabili mediante monitor dedicati collegati alle centraline. Le centraline di controllo ambientale prevedono un sistema di allarme per la segnalazione sul posto e a distanza del superamento di soglie critiche. I parametri ambientali sono costantemente rilevabili mediante monitor dedicati collegati alle centraline e installati nell'ufficio del Referente Tecnico di Reparto (Locale n. 1). Nel 2022, è stato installato un impianto di raffreddamento dell'aria per il controllo della temperatura interna alle stanze di allevamento nei mesi caldi estivi. L'impianto raffredda con sistema 'pad cooling' l'aria del corridoio centrale che alimenta la ventilazione in pressione positiva delle stanze di allevamento.
Il locale di conservazione delle uova da cova è dotato di un condizionatore, per mantenere la temperatura a 16°C costanti, e di un umidificatore, per mantenere l'UR almeno al 70%.
L'edificio C usufruisce di un generatore centralizzato di corrente elettrica disponibile al CZDS in caso di emergenza.

Attrezzature
Le attrezzature in dotazione al RZ per l'allevamento a terra sono lampade elettriche per riscaldamento localizzato, mangiatoie a tramoggia e lineari, abbeveratoi nipples e manuali, 1 miscelatore, 2 bilance elettroniche. Tutte le stanze per l'allevamento a terra sono attrezzate per l'utilizzo delle lampade riscaldanti in ogni recinto. Inoltre, sono disponibili 6 moduli di nidi singoli manuali a due piani per galline ovaiole e 6 nidi singoli manuali per tacchine utilizzabili all'occorrenza nei recinti a terra.
La zona incubazione comprende 2 macchine di incubazione e 4 macchine di schiusa di piccole dimensioni.
Una macchina idropulitrice ad alta pressione è disponibile per la pulizia dei locali interni.

4. Criteri di utilizzo del reparto per attività di ricerca

I responsabili delle prove interessati a svolgere prove di tipo A o prove di tipo B chiedono, con adeguato anticipo, la disponibilità degli spazi necessari, indicando anche la durata del periodo di utilizzo, al Coordinatore di Reparto che provvede a confermare gli spazi e i tempi richiesti in funzione delle attività già programmate.
In funzione della tipologia di attività richiesta, si distinguono le seguenti situazioni:

- **Prove zootecniche:** prove non soggette ad autorizzazione ministeriale ai sensi del D. Lgs 26/2014 (tipo A): protocollo non sperimentale sottoposto alla valutazione dell'Organismo Preposto al Benessere Animale (OPBA) di Ateneo. In questo caso la documentazione OPBA non richiede l'individuazione di un Veterinario Designato e di un Responsabile del Benessere Animale, quindi si farà riferimento rispettivamente al Veterinario Aziendale e al Referente Dipartimentale del CZDS.
- **Prove sperimentali:** prove soggette ad autorizzazione ministeriale ai sensi del D. Lgs 26/2014 (tipo B): protocollo sperimentale sottoposto alla valutazione OPBA e successivamente inviato per l'autorizzazione al Ministero della Salute. In questo caso è previsto un Veterinario Designato e un Responsabile del Benessere Animale, che avranno responsabilità di controllo negli ambiti di competenza.

I responsabili del progetto di ricerca che svolgono prove di tipo A devono inviare il documento attestante il parere favorevole dell'OPBA, al momento del ricevimento da parte della segreteria dell'OPBA, al Referente Dipartimentale del CZDS, al Veterinario Aziendale, al Coordinatore di Reparto, al Referente tecnico di Reparto, all'Incaricato della tenuta dei registri e alla Segreteria Amministrativa del DIVAS (direzione.divas@unimi.it), indicando la data presunta di inizio e di fine della ricerca.

I responsabili del progetto di ricerca che svolgono prove di tipo B devono inviare l'autorizzazione ministeriale, al momento del ricevimento della stessa, al Referente Dipartimentale del CZDS, al Veterinario Designato, al Responsabile del Benessere Animale, al Coordinatore di Reparto, al Referente tecnico di Reparto, all'Incaricato della tenuta dei registri e alla Segreteria Amministrativa del DIVAS (direzione.divas@unimi.it), indicando la data presunta di inizio e di fine della ricerca. Per ogni altra indicazione circa lo svolgimento e la documentazione necessaria, si rimanda alle SOP di Ateneo.

5. Criteri per l'ammissione degli animali

Le specie avicole ammesse al RZ sono *Gallus gallus* e *Meleagris gallopavo*. In particolare, sono ammessi:

- Broilers (codice 031LO116)
- Galline ovaiole (031LO114)
- Riproduttori di pollo (031LO115)
- Tacchini (codice 031LO070)

Gli animali in ingresso devono essere accompagnati dal documento di trasporto (mod. 4) compilato in tutte le sue parti, compresa l'attestazione sanitaria del veterinario responsabile della visita dei capi prima dello spostamento (parte E). Inoltre, nel caso di ingresso di capi adulti, è opportuno fornire i documenti sanitari attestanti il programma vaccinale ed eventuali trattamenti farmacologici adottati fino a quel momento.
I documenti devono essere consegnati a RT, che provvede alla compilazione dei registri di carico/scarico degli animali, e successivamente si provvede alla registrazione dei capi in Banca Dati Nazionale (BDN) dell'Anagrafe Zootecnica. Tutti i documenti sono archiviati in reparto.
In caso di prove tipo B, oltre alla registrazione già indicata, si effettua ulteriore registrazione dei capi per il trasferimento interno dal CZDS allo Stabulario Decreto Min. 295/2021-A su mod.4/rosa e su registro cartaceo carico/scarico.

6. Norme di comportamento per gli utenti

L'ingresso al RZ è permesso solo alle persone autorizzate, corrispondenti ai membri del gruppo di lavoro nel caso di prove tipo A e al personale indicato in allegato VI per prove di tipo B. Le persone autorizzate non devono avere avuto contatti con allevamenti esterni nei 7 giorni precedenti e hanno l'obbligo di dichiarare di non detenere volatili a livello personale (Allegato 2).

L'accesso al CZDS per il personale e i visitatori non è consentito con automezzi ma solo a piedi. Il personale munito di auto propria è autorizzato a parcheggiarla nell'apposito spazio all'interno del Centro, contrassegnato dal cartello di parcheggio, posto in corrispondenza dell'accesso est da Via Alessandro Volta, o nei parcheggi esterni al CZDS.

L'accesso al CZDS con automezzi è consentito solo ai veicoli per il trasporto degli animali e mangimi, ai mezzi agricoli e ai veicoli per lavori di manutenzione o disinfestazione; è permesso l'ingresso ad altri mezzi, previa comunicazione al Referente Dipartimentale o al referente dell' Ufficio Manutenzione di Ateneo, solo per il tempo dedicato al carico e allo scarico di materiale.

Tutti gli automezzi che accedono al CZDS, compresi quelli per il trasporto animale o per il trasporto di mangimi, devono passare sotto l'arco disinfettante posto in corrispondenza dell'accesso Est, da via Alessandro Volta.

Gli automezzi per il trasporto animale o per il trasporto di mangimi devono disporre inoltre dell'attestazione di avvenuta pulizia e disinfezione. Tale documentazione deve essere consegnata al personale che riceve il visitatore e conservata presso il Reparto per le eventuali verifiche da parte dell'autorità competente.

Al momento dell'ingresso nell'edifico C è necessario disinfettare le suole delle scarpe nell'apposita soluzione collocata all'interno dell'edificio e compilare il registro cartaceo degli accessi (Allegato 4).
Prima di accedere alla zona di allevamento, è necessario lavarsi scrupolosamente le mani con sapone disinfettante e asciugarle con altrettanta cura, indossare abiti da lavoro da lasciare sul posto per tutto il periodo sperimentale, oppure un camice monouso, cuffia per capelli, guanti a perdere e sovrascarpe monouso. Abiti e oggetti personali sono depositati in armadietti dedicati presenti sia nei servizi igienici sia nel locale 9.
I materiali necessari all'allevamento, come la lettiera, le gabbie di trasporto e l'acqua deionizzata, sono conservati nella stanza di deposito (Locale 8) mentre il mangime e le diverse attrezzature sono posti sui bancali oppure su scaffalature presenti nella stanza C6. L'integrità delle confezioni di mangime è costantemente controllata per evitare eventuali perdite con esposizione in ambiente. Allo scopo di soddisfare le esigenze di tutti gli utenti, è opportuno concordare preventivamente con il RT la collocazione delle scorte di mangime. E' vietato utilizzare zone di deposito esterne all'edifico C per evitare il rischio di contaminazioni da altri reparti del CZDS ed il richiamo di infestanti (topi, ratti, uccelli).
Il mantenimento di un ambiente pulito e ordinato nel corridoio centrale è a carico del personale che svolge attività di ricerca nel RZ. Allo stesso modo, la pulizia ed il corretto funzionamento del lavandino del corridoio centrale sono a carico degli utenti. In particolare, si raccomanda di evitare di buttare lettiera e altro materiale nel lavandino per evitare il rischio di intasamento e la necessità di intervento per ripristino.
Nella stanza 6 è disponibile un frigorifero utile per la refrigerazione di materiali "puliti" (es. fisiologica). Eventuali farmaci e vaccini devono essere conservati nel locale farmacia presso l'Edificio E.

Al termine del periodo di allevamento, segue un intervento per le operazioni di smaltimento pollina, pulizia e disinfezione delle superfici e attrezzature utilizzate. L'intervento è svolto da personale di una ditta incaricata, che opera secondo un appalto stipulato con UniMI. Il CR provvede a programmare l'intervento con il direttore esecutivo dell'appalto, subito dopo l'uscita degli animali. I locali, successivamente alle operazioni di pulizia e disinfezione, devono rimanere vuoti, limitando al minimo indispensabile l'ingresso di personale, per un periodo di vuoto biologico minimo di 2 settimane in caso di polli da carne, mentre 3 settimane in caso di galline ovaiole e tacchini, in ottemperanza alla normativa vigente.

7. Norme igienico-sanitarie

Il TR è tenuto a segnalare al responsabile scientifico della ricerca e al CR eventuali situazioni di stress e sofferenza dei capi in allevamento allo scopo di garantire un tempestivo intervento per ripristinare condizioni di benessere animale, ove possibile.

Prove sperimentali di tipo A

Eventuali problemi sanitari devono essere comunicati tempestivamente al CR e al VA. L'approvvigionamento di vaccini e farmaci necessari ai trattamenti degli animali, sulla base della prescrizione del VA, avviene mediante emissione di un buono d'ordine relativo ai farmaci/vaccini richiesti da parte dell'amministrazione dipartimentale (in funzione della collocazione dei fondi disponibili). Il RT, eseguita la somministrazione dei farmaci o vaccini prescritti, ne dà immediata comunicazione al VA che provvede alla registrazione del trattamento in REV.
Eventuali reazioni avverse di ogni tipo devono essere segnalate al VA. In caso di decesso viene eseguito l'esame necroscopico presso il Reparto di Anatomia Patologica oppure, se richiesto, presso l'Istituto Zooprofilattico.
Le profilassi vaccinali, i trattamenti antibiotici e antiparassitari, laddove necessari, sono impostati sulla base degli esiti di esami microbiologici, parassitologici e/o sierologici.

Prove sperimentali di tipo B

In caso di prove di tipo B, eventuali problemi sanitari sono comunicati tempestivamente al responsabile scientifico della ricerca e al VD, incaricato della diagnosi e dell'eventuale intervento terapeutico. L'approvvigionamento di farmaci e vaccini ritenuti necessari è a cura del VD, che cura la registrazione elettronica dei trattamenti e il registro di carico e scarico dei farmaci destinati alla sperimentazione. Le procedure amministrative di approvvigionamento seguono la procedura descritta per le prove sperimentali di tipo A.

8. Norme di biosicurezza generali

Divieto di detenzione volatili - È severamente vietato detenere volatili propri e si chiede a tutti gli utenti del reparto, senza alcuna distinzione, di rispettare questa norma e fornire un'autodichiarazione come da allegato 3.

Vuoto sanitario – Tutti i singoli locali dell'edificio C e le attrezzature usate al suo interno sono lavati e disinfettati a fine ciclo (vedi paragrafo 6); se presente, la pollina è completamente eliminata e smaltita in apposita platea esterna di stoccaggio, in attesa del ritiro da parte di azienda esterna. L'intervento è programmato subito dopo l'uscita degli animali per ripristinare il prima possibile l'igiene dell'ambiente. I locali puliti e disinfettati devono rimanere chiusi, limitando al minimo indispensabile l'ingresso di personale, e vuoti per almeno 14 giorni prima di iniziare un nuovo ciclo di allevamento.
Viene eseguito un periodo di vuoto sanitario dell'edificio C nel suo complesso una volta all'anno, in corrispondenza del mese di agosto. Tutti i locali di allevamento sono vuotati, lavati e disinfettati entro la fine di luglio e si effettua un intervento di fumigazione in tutti i locali dell'edificio nei primi giorni di agosto, con successivo periodo di vuoto sanitario di almeno 21 giorni. La fumigazione prevede un primo intervento con polvere fumogena a base di fenoli (Fumispore, ortofenilfenolo 20%) e un secondo intervento con irrorazione delle superfici con prodotto a base di fenoli (Germo Inodore).
L'intervento di fumigazione è svolto regolarmente da una ditta esterna, sulla base di un contratto di appalto con UniMI. RT provvede a raccogliere e archiviare in reparto la documentazione relativa a ogni intervento.
Disinfestazioni – Il RZ usufruisce dell'assistenza della ditta esterna, sulla base di un contratto di appalto con UniMI, per la disinfestazione dei locali da roditori e ditteri. La ditta provvede a svolgere periodici interventi all'interno dell'edificio in accordo con un programma annuale concordato in precedenza. Il RT provvede a raccogliere e archiviare in reparto la documentazione relativa a ogni intervento.
Soppressione di capi – In caso di soppressione in emergenza di animali in allevamento, la procedura è svolta dal personale tecnico addetto al reparto o da personale coinvolto nella prova sperimentale purché in possesso di adeguate competenze e nel rispetto della normativa vigente (Regolamento CE 1099/2009).
Decessi – Il cadavere è allontanato dal locale di allevamento il prima possibile utilizzando la porta di comunicazione diretta con l'esterno. Il cadavere è trasportato in contenitore chiuso in plastica a perdere e conferito direttamente al Reparto di Anatomia Patologica dell'Ospedale Veterinario con la richiesta di autopsia e corretto smaltimento. Di norma, il trasferimento dei cadaveri è svolto manualmente dal RT; nel caso sia necessario l'uso di attrezzatura specifica (es. carriola), si prevede di utilizzare quelle in dotazione al RZ con immediata pulizia e disinfezione dopo ogni utilizzo. Il RT provvede alla registrazione in forma cartacea del decesso e provvede alla registrazione in BDN.
Controlli sanitari – Durante il ciclo di allevamento sono svolti in autocontrollo i seguenti test sanitari in funzione dell'indirizzo produttivo dei capi allevati:

- Broilers: ricerca di salmonelle nelle feci a fine ciclo
- Ovaiole: ricerca di salmonelle nelle feci ogni 12 settimane di allevamento (piano salmonelle 2022/2024)
- Riproduttori di razza autoctona: ricerca di salmonelle nelle feci, test sierologico per micoplasmi (*Gallisepticum, Synoviae, Meleagridis*) e pullorosi/tifosi aviare, PCR per micoplasmi; i tests sono ripetuti ogni 12 settimane.

I campioni biologici sono conferiti all'Istituto Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia Romagna per lo svolgimento delle analisi. Lo svolgimento dei test sanitari è compito dei responsabili scientifici della ricerca, con la supervisione del CR. Tutti gli esiti di laboratorio sono inviati al VA e al RT per l'archiviazione in reparto. In caso di esito positivo, il VA/VD comunicano gli interventi necessari al personale di reparto, CR e RT, e al responsabile della ricerca.

Vaccinazioni – Tutti i pulcini schiusi presso il reparto sono vaccinati a 1 giorno di vita per la malattia di Marek (solo i polli) e la malattia di Newcastle. Se i capi sono allevati presso il reparto, un richiamo vaccinale per la malattia di Newcastle è effettuato dopo 21 giorni e prima dell'inizio della fase riproduttiva.

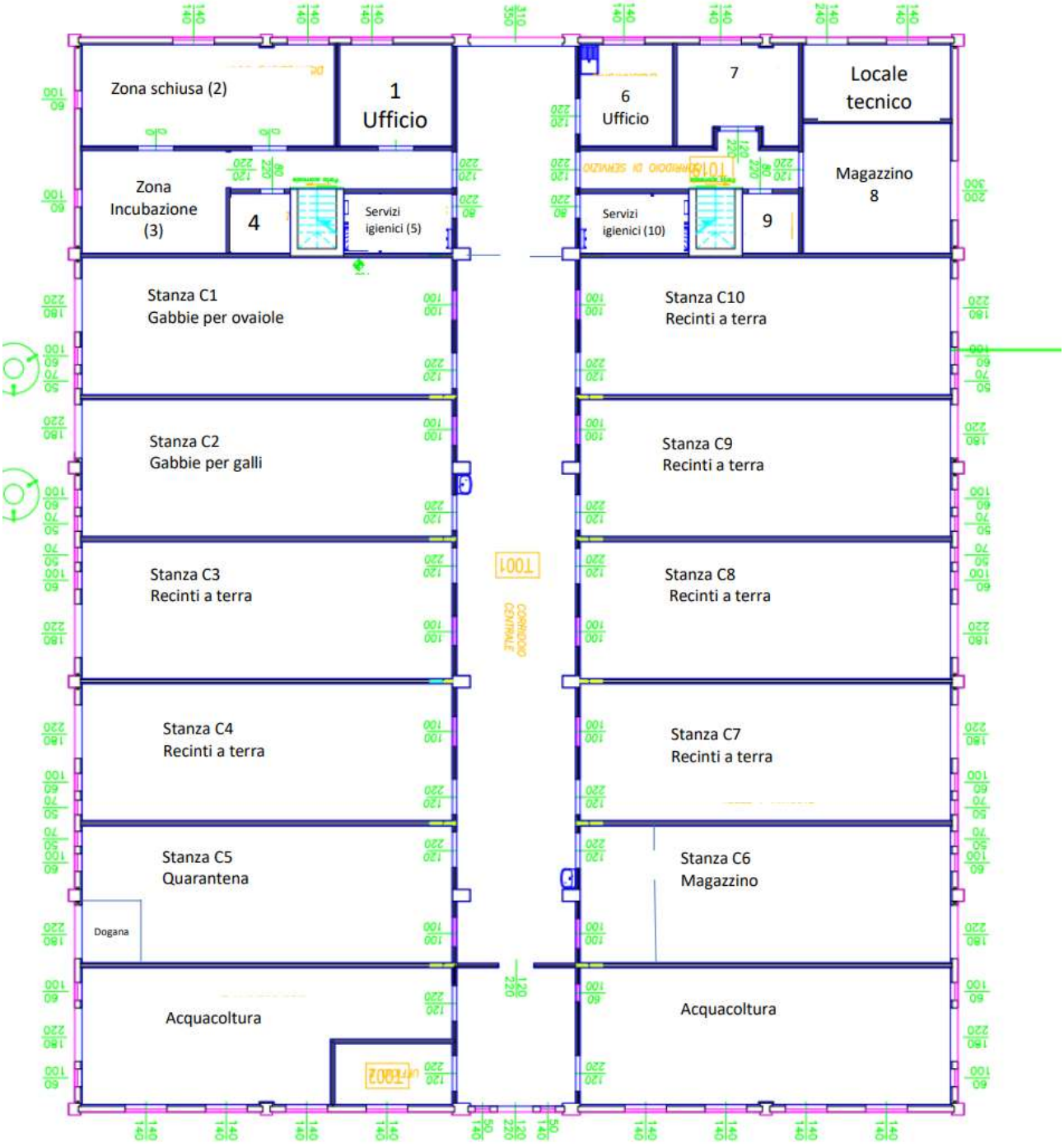
9. Piano di emergenza per la gestione di malattie animali trasmissibili

In presenza di un improvviso e progressivo aumento della mortalità e di animali inappetenti e poco vitali, il Referente tecnico di Reparto deve immediatamente segnalare l'evento, tramite e-mail, al Coordinatore di Reparto, al Referente Dipartimentale e al Veterinario Aziendale (in caso di prova sperimentale anche al Veterinario Designato).

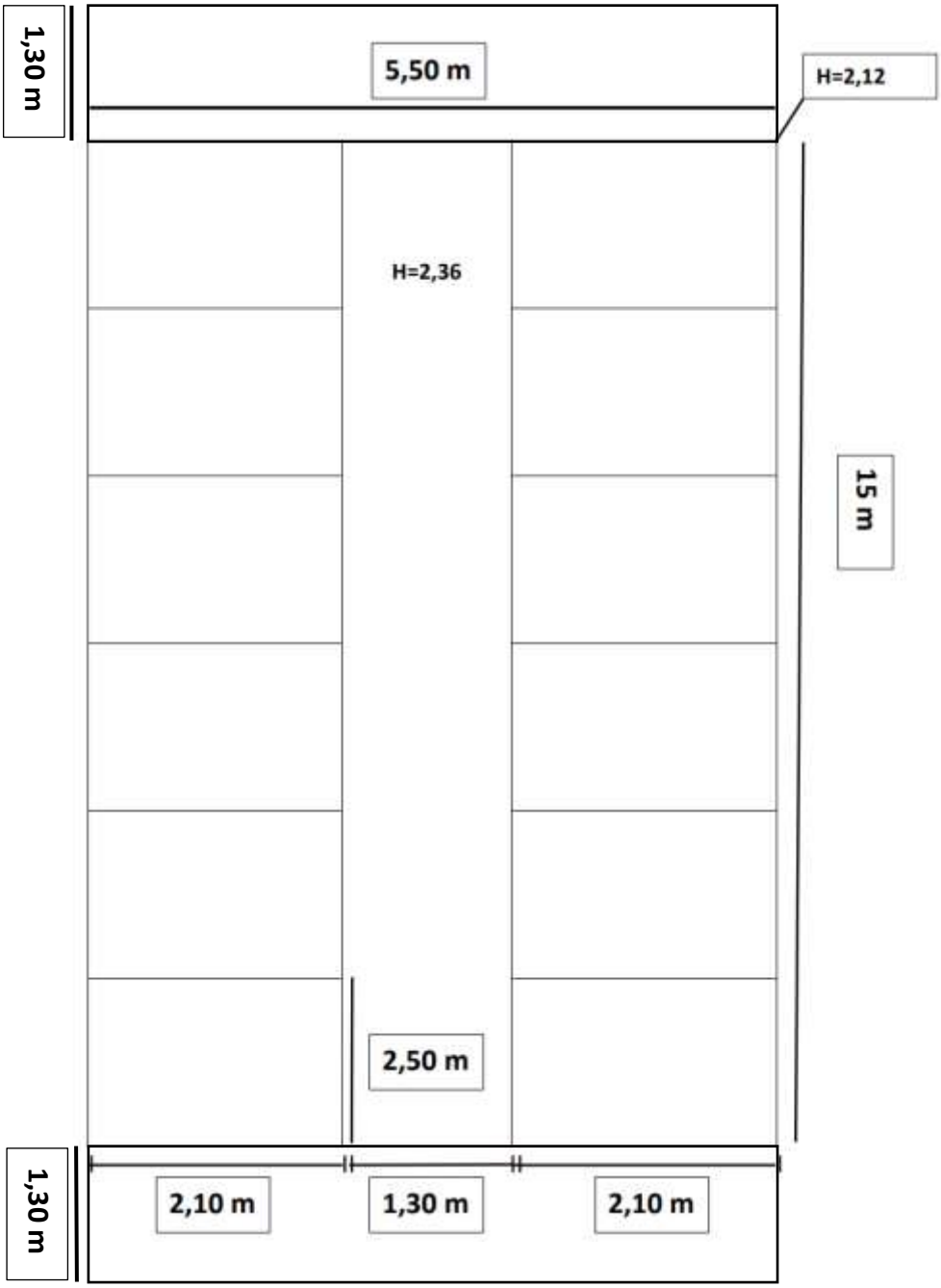
A seguito di questa comunicazione, il Veterinario Aziendale informa nell'immediatezza, anche per vie brevi, il Servizio Veterinario localmente competente che provvederà a una compiuta valutazione e all'effettuazione degli opportuni approfondimenti. Contestualmente vengono messe in pratica le misure previste dalle norme vigenti e viene impedito l'accesso al Reparto Zoocolture al personale non strettamente necessario alle operazioni di governo degli animali.

Allegato 1 – Organigramma 2023-2025

Allegato 2a– Planimetria edificio C Zoocolture con indicazione numero locale e destinazione uso



Allegato 2b – Planimetria recinti esterni edificio C- Zoocolture con indicazione delle principali misure



Allegato 3

AUTODICHIARAZIONE

Io sottoscritta/o ……..……,
nata/o a ……..…… il …….,
avente accesso all'Edificio C (Zoocolture) del Centro Zootecnico Didattico Sperimentale
in qualità di …….,

DICHIARO

di non detenere volatili propri.

Lodi,

Firma,_____

Allegato 4– Registro degli accessi (Edificio C-Zoocolture)

DICHIARO, con la sottoscrizione del presente registro di non avere avuto contatti con allevamenti di avicoli nei 7 giorni precedenti

DATA	VISITATORE		MOTIVO DELLA VISITA	ORARIO ENTRATA	ORARIO USCITA	FIRMA
	NOME e COGNOME	MATRICOLA				

Il presente registro si compone di 20 pagine, numerate da 1 a 20.